



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona

Alla **Regione Marche**

Ufficio Speciale Ricostruzione
Marche – Sisma 2016
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

E pe **Comune di Montefortino (FM)**

PEC: comune.montefortino@pec.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiBACT
per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Risposta al foglio del 22/09/2020 n. 79986

Prot. Sabap del 22/09/2020 n. 16753

**OGGETTO: MONTEFORTINO (FM) Immobile in Località Cerretana,
Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio 42, Particella 374 sub 2 e 3
Decreto legge n. 189 del 2016 e s.m.i. art. 16, comma 4 – Ordinanza del C.S.R. n. 100 del 9 maggio
2020 “Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei
limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo,
anche ai sensi dell’articolo 12-bis del Decreto Legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni
della Legge n. 229 del 2016” – Conferenza Regionale: INDIZIONE E CONVOCAZIONE –
Ordinanza del C.S.R. n. 16 del 3 marzo 2017 – art. 7 – Ordinanza del C.S.R. n. 100 del 9 maggio 2020
– art. 7 – SIMONA VALLESI – MONTEFORTINO (FM)**

Conferenza Regionale da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter, Legge 241/1990.

D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Parere ex art. 146.

Tutela ex D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 136, per effetto del D.M. 31/07/1985 (Galassino)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Monti Sibillini, ed ex art. 142 comma 1 lettera f)

Trasmissione parere.

Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): **Arch. Rosella Bellesi**

Referente tutela archeologica: **dott.ssa Paola Mazzieri**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza Regionale prevista per il 02/10/2020 e relativa all'oggetto, pervenuta il 22/09/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 22/09/2020 al n. 016753;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137” (di seguito denominato Codice), Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l’art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;

Considerato che l’area, su cui insiste il fabbricato di tipo monofamiliare ed isolato in zona di tipo B2 (zona di completamento estensiva), è inserita in un contesto morfologico paesaggistico di versante collinare/montano;

Preso atto che l’intervento proposto si sostanzia sinteticamente in *demolizione di un fabbricato ad uso abitativo in costruito in muratura di pietrame in arenaria mista a laterizi, in quanto gravemente danneggiato a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi., in aderenza da un lato ad altro edificio. La ricostruzione del fabbricato è prevista con un ridisegno della sagoma ed una riduzione della quota altimetrica per conferirgli una forma più organica e garantire una migliore distribuzione abitativa interna, con l’aggiunta di tre balconi (2 sul prospetto Est ed 1 sul prospetto nord). L’edificio sarà composto da piano seminterrato, piano terra e sottotetto, verrà costruito con la struttura portante intelaiata in C.A., il tamponamento esterno e la coibentazione sono previsti con muratura in Poroton con camera d’aria, isolante, le facciate saranno rivestite in pietra e laterizio, viene riproposto il cornicione di bordo del tetto in laterizio, le nuove gronde, discendenti e pluviali saranno in rame, gli infissi esterni e persiane saranno in legno. Su una falda di copertura del tetto a capanna verranno posizionati alcuni pannelli fotovoltaici*

Considerato i vincoli che insistono sull’area in oggetto tutelata ai sensi ex art. 136 del Codice, per effetto del D.M. 31/07/1985 (bellezze panoramiche). e ai sensi ex art. 142 comma 1 lettera f) sono rivolti prevalentemente alla tutela paesaggistica dell’interesse pubblico e dei caratteristici aspetti sia naturalistici morfologici del sito;

Data per verificata dall’Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), il rispetto della normativa urbanistica edilizia applicabile nel caso di ricostruzione post sisma di un edificio gravemente danneggiato;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del Codice,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela e dalla tutela *ope legis* sopra richiamati. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *i pannelli fotovoltaici sulla falda del tetto dovranno essere del tipo non riflettente e di colore brunito;*
- *la finestra velux di uscita sul tetto venga prevista con infisso in un colore scuro che si mimetizzi visivamente con la copertura;*
- *le parti metalliche della "Linea vita" vengano coperte con verniciatura opaca simile alla copertura;*
- *nella posa del rivestimento in pietra venga utilizzata una malta di allettamento che per cromia sia simile a quella attuale, non di tipo grigio cementizia.*
- *il marciapiede esterno non venga lasciato in calcestruzzo a vista ma rivestito in pietra locale o in alternativa con elementi in laterizio.*

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata dai lavori e presa visione degli elaborati di progetto si comunica che **nulla osta** all'avvio dei lavori.

. Si richiede tuttavia, al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, che le operazioni di movimentazione terra siano effettuate in regime di assistenza in corso d'opera; pertanto si invita la Direzione Lavori a comunicare a questo Ufficio la data di avvio delle attività di scavo con un preavviso di 15 giorni e a prendere contemporaneamente contatto con il dott. Mirco Pasquini, in servizio presso questa Soprintendenza (mirco.pasquini@beniculturali.it, tel. 071 54996) e con il funzionario archeologo di zona dott.ssa Paola Mazzieri (paola.mazzieri@beniculturali.it), al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90) e ci si riserva il diritto, in tale evenienza, di richiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra nonché (se necessario) modifiche o varianti al progetto.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza. Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta tramite P.E.C. ed ottenuta digitalmente.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza

RB/PM
30/09/2020

